

Data **17 MAG. 2022** Protocollo N° **224463 /** Class: Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Punto Vendita (PV) carburanti ex Esso (ora EG) PVF 1465, identificato dal codice PBL 105843, sito nel Comune di Venezia (VE), in via Orlanda 225 loc. Tessera. Variante al Progetto Unico di Bonifica. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/03/2022.**

Alla ditta **EG Italia S.p.a.**  
Via Alexandre Gustavo Eiffel 15 Pal. B  
00148 Roma  
*egitalia.ambiente@legalmail.it*  
*egitaliasrl1@legalmail.it*

Al **Comune di Venezia**  
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali  
e gestione strategica  
Campo Manin – San Marco 4023  
30124 – Venezia  
c.a. Arch. D. Gerotto  
*territorio@pec.comune.venezia.it*

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 – Mestre - Venezia  
c.a. Dott. M. Gattolin  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**  
Dipartimento di Prevenzione  
Distretto del Veneziano  
P.le S.L. Giustiniani 11/D  
30174 Zelarino - Venezia  
c.a. dott.ssa M. Gregio  
*protocollo.aulss3@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 – Mestre – Venezia  
c.a. Ing. P. Zilli  
*dapve@pec.arpav.it*

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio*  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
*U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia*  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243  
*http://www.regione.veneto.it*  
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*  
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



e.p.c.

Alla ditta **Arcadis Italia Srl**  
Via Monte Rosa, 93  
20149 Milano  
*posta-certificata@pec.arcadis.it*

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/03/2022.

Distinti saluti.

Il Direttore  
*dott. Giovanni Ulliana*

Prat. 31/2006\_EGItalia\_PVF1465\_viaOrlanda225\_Tessera  
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**10 marzo 2022**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 89409 del 25.02.2022, per il giorno 10 marzo 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in video collegamento.

Proponente: EG Italia S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Punto Vendita (PV) carburanti ex Esso (ora EG) PVF 1465, identificato dal codice PBL 105843, sito nel Comune di Venezia (VE), in via Orlanda 225 loc. Tessera. Rapporto tecnico di aggiornamento delle attività di bonifica e variante al progetto unico di bonifica.

Trasmesso con nota del 19/04/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 177349 del 19/04/2021.

Integrato da:

Titolo: Punto Vendita carburanti PVF 1465, PBL 105843 sito a Tessera (VE), Via Orlanda 225 nel Comune di Venezia. Integrazioni al verbale della Conferenza dei Servizi prot.n. 490358 del 25/10/2021.

Trasmesso dalla società di consulenza Arcadis Italia S.r.l. con nota del 04/11/2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 508861 del 05/11/2021.

Il dott. Ulliana, Presidente della Conferenza di Servizi, introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti Speciali per Venezia della Regione del Veneto, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il Progetto Unico di Bonifica del sito è stato approvato dalla Regione del Veneto con Decreto n. 08 del 7/10/19 della Direzione Progetti speciali per Venezia.

La variante al Progetto Unico di Bonifica è stata discussa nella Conferenza di Servizi istruttoria del 14/09/2021, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione della documentazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali.

Il documento in esame riporta gli esiti delle attività di monitoraggio delle acque

sotterranee, finalizzate alla valutazione dell'intervento di bonifica eseguito nel marzo 2020 tramite iniezioni di solfati di magnesio. Alla luce dei risultati dei monitoraggi eseguiti post intervento di bonifica, che hanno evidenziato residui superamenti dei limiti stabiliti come obiettivi di bonifica per le acque sotterranee, la ditta con il documento all'ordine del giorno propone una variante al Progetto di Bonifica, al fine di raggiungere i suddetti obiettivi di bonifica.

La variante al progetto di bonifica propone di adottare la tecnologia di bonifica ISCO/MNA, con reagenti immediatamente a monte dei POC. Tale tecnologia consiste nell'utilizzo di composti (Klozur CR) atti a promuovere l'ossidazione chimica in situ. L'applicazione sarà eseguita in corrispondenza degli 8 punti di iniezione esistenti, mediante iniezione a profondità comprese tra -1,5 e -4,5 m da p.c. Trascorsi nove mesi dall'applicazione del prodotto Klozur CR, in considerazione dello stato di qualità delle acque sotterranee, la ditta valuterà l'eventuale necessità di eseguire una seconda applicazione.

In riferimento a quanto proposto dalla ditta e sulla base di quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi istruttoria del 14/09/2021, si osserva quanto segue:

- Si ritiene la proposta tecnica condivisibile nelle linee generali, evidenziando tuttavia che la documentazione trasmessa non riporta tutte le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 14/09/2021;
- Ai punti di conformità vi sono ancora dei superamenti importanti per Benzene e Idrocarburi totali, pertanto è necessaria l'adozione di misure di messa in sicurezza per evitare che la contaminazione fuoriesca dal sito;
- La Ditta deve studiare un approccio di intervento che garantisca l'applicazione della tecnologia proposta e contemporaneamente deve essere in grado di dimostrare che la contaminazione non sta fuoriuscendo dal sito;
- Con riferimento alla proposta di ubicazione dei punti di iniezione, si richiede che la eventuale variazione dell'ubicazione degli 8 punti inizialmente previsti sia adeguatamente documentata e giustificata.

La dott.ssa Danesin, di ARPAV, osserva quanto segue:

- Il proponente non risponde alla prima osservazione riportata nel Verbale della CdS del 14/09/2021. Infatti, i dati del monitoraggio non sono stati oggetto di studio e/o elaborazione, non sono stati presentati in forma grafica o in altra modalità utile a delineare una valutazione sull'efficacia della tecnologia messa in atto e sull'andamento del processo di bonifica. Pertanto, le osservazioni precedentemente fatte da ARPAV, in particolare riguardo all'andamento dei parametri chimico-fisici a seguito delle iniezioni di solfati, sono rimaste senza riscontro. Riguardo agli articoli e alla presentazione allegati a sostegno della nuova miscela di reagenti da iniettare, si evidenzia che la presentazione è sostanzialmente costituita da un excursus di casi studio privi di commento, corredati da grafici sull'andamento delle concentrazioni di contaminante e di ossigeno disciolto. Da questa letteratura, allegata al documento in esame, si può evincere che il nuovo reagente potrebbe provocare una alcalinizzazione delle condizioni dell'acquifero, con pH che potrebbe salire anche oltre 11, un aumento dell'ossigeno disciolto e del potenziale di ossido-riduzione e un decremento delle concentrazioni di Fe(II) e di Mn. Si evidenzia che tali deduzioni sono estemporanee e non correlate alla specificità del sito in oggetto.
- Si ribadisce la necessità che, nel proseguimento delle attività, i dati di monitoraggio siano opportunamente elaborati e commentati dal proponente, anche dopo il tempo T=3 mesi, oltre che al termine del ciclo di 9 mesi. Il controllo e l'elaborazione intermedia dei dati, infatti, permetterà di verificare se l'andamento della concentrazione e dei parametri chimico-fisici sia conforme con quanto atteso per lo sviluppo della bonifica e con quanto riportato in letteratura. La verifica dell'andamento dei parametri chimico-fisici e delle concentrazioni dei contaminanti permette, inoltre, di valutare la necessità di attivare sistemi di messa in sicurezza per evitare che la falda contaminata esca dal sito o la necessità di nuove variazioni rispetto al progetto di variante

proposto. Si richiede che siano comunicate agli Enti le date di iniezione e di monitoraggio, con un preavviso adeguato.

- Nel corso dell'ultimo monitoraggio eseguito in luglio 2021, sono stati rilevati valori di concentrazioni estremamente elevati per idrocarburi totali, benzene e p-xilene. A fronte di tali valori di concentrazione, si ritiene opportuna la riattivazione delle misure di prevenzione/sicurezza atte a impedire la fuoriuscita della contaminazione.

Il dott. Mason, di ARPAV, aggiunge quanto di seguito:

- Poiché ai POC è stata rilevata contaminazione, gli emungimenti devono essere messi in atto immediatamente e il Proponente deve dimostrare che gli stessi sono in grado di interrompere la diffusione della contaminazione, altrimenti devono essere integrati con misure aggiuntive.
- L'immissione di sostanze estranee nelle acque sotterranee, nella misura in cui questa sia significativa e misurabile, comporta il configurarsi della fattispecie di cui all'Art. 300, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., relativa al danno ambientale, pertanto si ritiene opportuno che la Ditta svolga tutte le verifiche necessarie sui prodotti che verranno immessi in falda, al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi.
- Con riferimento al cronoprogramma degli interventi, si richiama il comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, che specifica che nel provvedimento di approvazione dei progetti di bonifica deve essere chiaramente individuato il tempo necessario per il completamento degli interventi, comprensivo anche dei tempi di collaudo e della presentazione della relazione di fine lavori. Qualora nel corso dell'intervento si rendesse necessario modificare il cronoprogramma, dovrà essere presentata nei tempi utili specifica richiesta di proroga all'Ente procedente.

La dott.ssa Gregio, di AULSS 3 Serenissima, comunica che non ci sono osservazioni sul documento in esame.

La dott.ssa Fant, del Comune di Venezia, esprime parere favorevole al documento in esame.

Il geom. Ciuffi, referente per la Città Metropolitana di Venezia, esprime parere favorevole al progetto presentato, con alcune prescrizioni operative.

Il dott. Fassina riepiloga quanto discusso, osservando che ci sono le condizioni per approvare la documentazione trasmessa, con alcune prescrizioni operative. Con riferimento alla richiesta di integrazioni documentali, ricorda che le stesse dovranno essere acquisite prima dell'emanazione del Decreto di approvazione.

Gli Enti concordano.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Ditta, cui viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la variante al progetto unico di bonifica di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:**

1. Nelle more dell'emanazione del decreto di approvazione, si richiede alla ditta di trasmettere entro 30 giorni, un cronoprogramma dettagliato degli interventi, comprensivo anche dei tempi di collaudo e della presentazione della relazione di fine lavori. Qualora, nel corso dell'intervento, si rendesse necessario modificare il cronoprogramma approvato, dovrà essere presentata, nei tempi utili, specifica

- richiesta di proroga all'Ente procedente.
2. Si ricorda che l'immissione di sostanze estranee nelle acque sotterranee, nella misura in cui questa sia significativa e misurabile, comporta il configurarsi della fattispecie di cui all'Art. 300, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 ss. mm. ii., relativa al danno ambientale, pertanto si ritiene necessario che la Ditta svolga tutte le opportune verifiche sui prodotti che verranno immessi in falda, al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nei prodotti stessi.
  3. Poiché ai POC è stata rilevata contaminazione, devono essere adottate immediatamente le più opportune misure di messa in sicurezza, per evitare che la contaminazione fuoriesca dal sito; il Proponente deve dimostrare che gli interventi messi in atto sono in grado di interrompere la diffusione della contaminazione, diversamente devono essere integrati con misure aggiuntive.
  4. Nel proseguimento delle attività, i dati di monitoraggio devono essere opportunamente elaborati e commentati dal proponente, anche dopo il tempo T=3 mesi, oltre che al termine del ciclo di 9 mesi. Il controllo e l'elaborazione intermedia dei dati, infatti, permetterà di verificare se l'andamento della concentrazione e dei parametri chimico-fisici sia conforme con quanto atteso per lo sviluppo della bonifica e con quanto riportato in letteratura. La verifica dell'andamento dei parametri chimico-fisici e delle concentrazioni dei contaminanti permette, inoltre, di valutare la necessità di attivare sistemi di messa in sicurezza per evitare che la falda contaminata esca dal sito o la necessità di nuove variazioni rispetto al progetto di variante proposto.
  5. Si richiede che siano comunicate agli Enti le date di iniezione e di monitoraggio, con un preavviso adeguato (almeno 15 giorni prima).
  6. Con riferimento alla proposta di ubicazione dei punti di iniezione, si richiede che una eventuale variazione dell'ubicazione degli 8 punti inizialmente previsti sia adeguatamente documentata e giustificata.

#### Prescrizioni di avvio lavori

7. La ditta deve presentare un'appendice della garanzia finanziaria in essere stipulata a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, contenente gli estremi del decreto regionale di approvazione della variante del progetto di bonifica e l'estensione temporale della validità: "durata degli interventi progettuali approvati + 2 anni" (in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "**sommatoria di**: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");  
L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta.  
Vedasi (nel sito [www.cittametropolitana.ve.it](http://www.cittametropolitana.ve.it) - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: schema delle garanzie finanziarie)
8. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornito in precedenza in allegato al documento progettuale):
  - o il nominativo del direttore dei lavori;
  - o il nominativo del collaudatore, dei lavori di bonifica che dovrà essere designato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera, nonché i collaudi parziali necessari per predisporre il certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato, indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.

- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
	X		

In caso di più lotti, o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase:

- il cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- la cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni di fine lavori

9. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere verificato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati dai piezometri di POC; i costi saranno a carico del proponente.

10. A fine intervento, si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori, a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

Vedansi (nel sito [www.cittametropolitana.ve.it](http://www.cittametropolitana.ve.it) - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Il Verbalizzante

Ing. Daniela Biasiotto

Il Presidente

Dott. Giovanni Ulliana

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto  
Dott. Alessandro Canella – Regione del Veneto  
Dott. Leonardo Mason – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati  
Dott.ssa Federica Danesin – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati  
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima  
Dott.ssa Laura Visentin - AULSS 3 Serenissima  
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Dott.ssa Elisa Chiamenti - Comune di Venezia  
Dott.ssa Silvia Fant - Comune di Venezia  
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott.ssa Silvia Raimondi – Arcadis Italia Srl consulente di EG Italia Spa  
Dott. Simone Biemmi - Arcadis Italia Srl consulente di EG Italia Spa